



**AMBITO 0016 - DR Campania Ambito NA-16**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO “1° PAOLO DI TARSO”**  
**Presidenza, Uffici di Segreteria e Scuola Secondaria di 1° Grado**  
**Via Risorgimento 120 - 80070 Bacoli (Na) | Tel/fax 0814242284**

Plesso **Marconi** Via Roma, 188 – tel. 081 18514682 | Plesso **Guardascione** - Via Guardascione – tel. 081 18514424

Plesso **Miseno** - Via Plinio il Vecchio – tel 081 18512809

Plesso **Baia** - Via Lucullo, 96 – tel. 081 8549784/081 8040240|

Codice Fiscale: 96029300637 | Codice Mecc.: NAIC8DZ00T | Email: [naic8dz00t@istruzione.it](mailto:naic8dz00t@istruzione.it) | Web:

[www.icpaoloditarso.gov.it](http://www.icpaoloditarso.gov.it)

PEC: [NAIC8DZ00T@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NAIC8DZ00T@PEC.ISTRUZIONE.IT) - CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFGVZC

Prot.5038/06  
Del 28/12/2020

Al Collegio dei Docenti e p.c.  
al C.d.I  
al DSGA  
al Personale ATA  
al Sito WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI i seguenti decreti attuativi:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60
  - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
  - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
  - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
  - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
  - DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 e ss.mm.ii.- Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- . TENUTO CONTO
- della nota MIUR del 22 febbraio 2018 “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” - della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;

- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo; - delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2020;

- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2019/2020;

- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;

- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;

- delle Reti di scuole, soprattutto di Ambito 16 alle quali l’I.C. “1° Paolo di Tarso” aderisce;

- degli accordi di partenariato e delle Convenzioni attive con i diversi enti e soggetti del territorio

**PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF);

- Che lo stesso può essere sottoposto a modifiche entro il 31 ottobre di ogni anno di vigenza del PTOF;

- il piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

- il piano è approvato dal Consiglio d’istituto;

- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l’art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTO ancora l’art. 231 -bis della Legge 77/2020, recante “Misure per la ripresa dell’attività didattica in presenza”;

VISTO il D.L. 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”;

VISTO il D.M. 3.8.2020, n. 80 “Adozione del Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l’O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l’inizio delle lezioni dell’anno scolastico 2020/2021;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l’insegnamento scolastico dell’educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

**CONSIDERATO** l’adeguamento dell’organico di diritto alla situazione di fatto per l’a.s. 2020/2021;

**CONSIDERATA** la disponibilità di “organico COVID” (personale docente ed ATA) comunicata dall’USR Campania;

**CONSIDERATA** l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

---

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare nel quale sono stati coinvolti Docenti, Genitori, Studenti;

VISTA la ricezione dei bisogni formativi dei docenti dell'I.C. 1 Paolo di Tarso effettuata già al termine dell'a.s. 2018/2019;

VISTA la recente Formazione Ambito 16 – Campania, nelle more della pubblicazione delle linee guida del nuovo PNFD 2019/2022;

VISTI i precedenti atti di Indirizzo del Dirigente Scolastico, il Piano di Miglioramento e le azioni messe in atto;

TENUTO CONTO delle Delibere del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto con le quali viene approvata la revisione e integrazione del PTOF 2019/2022

EMANA ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare per rispettare le Priorità/Traguardi delineati nel RAV e nel PdM, al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

L'attività dell'I.C1 Paolo di Tarso ha come fondamentale documento di identità il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo al triennio 2019/2022; esso indica, in soluzione di continuità con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) , le attività, le strategie, le risorse professionali e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. 1 Paolo di Tarso garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé sulla base delle caratteristiche e delle aspirazioni individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

• L'offerta formativa dell'I.C. 1 Paolo di Tarso, in una società che deve sempre più tendere ad un processo di apprendimento lungo l'intero arco della vita, si inserisce in una particolare e delicata fase della crescita degli studenti, spesso portatrice di problematicità legate alla prima infanzia, alla preadolescenza ed alla adolescenza. Pertanto, l'IC si propone, con l'auspicio di una serena e fattiva collaborazione con la famiglia e con gli attori significativi del territorio (reti di scuole, terzo settore, enti locali, istituzioni...) di contribuire allo sviluppo, al consolidamento ed al miglioramento della preparazione culturale di base degli alunni, rafforzando la padronanza dei molteplici linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con la serenità basata sulla padronanza degli strumenti necessari gli studi superiori in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

A tale proposito, troveranno spazio nel PTOF, attraverso il lavoro della Funzione Strumentale e delle apposite commissioni, le iniziative di Orientamento (continuità) alla Scuola Primaria, alla SSIG

• L'I.C. 1° Paolo di Tarso guarda con attenzione alla formazione integrata della persona, cui concorrono tutte le discipline di studio e le attività della scuola, svolte anche in collaborazione con le forze del Privato sociale e delle Istituzioni presenti sul territorio di riferimento. In tale ottica, si intende educare i giovani alla cittadinanza attiva, in grado di potenziare negli studenti il rispetto di sé e degli altri, di favorire l'approccio alla conoscenza critica della realtà.

---

L' I.C. 1° Paolo di Tarso inoltre tende, come obiettivo, al sempre più deciso superamento della didattica tradizionale mediante la ricerca di metodi innovativi centrati sullo studente che apprende e sulla didattica laboratoriale e per competenze supportata anche dalle strategie del PNSD e dalle risorse strumentali arricchite ed in via di arricchimento grazie al PON.

Il PTOF muove necessariamente dal RAV; tale documento, fruibile sulla piattaforma Scuola in Chiaro oltre che sul sito istituzionale della Scuola mail: [www.icpaoloditarso.gov.it](http://www.icpaoloditarso.gov.it) ha individuato, per il triennio 2019-2022, le proprie priorità nell'ambito degli Esiti degli studenti, focalizzando l'attenzione su:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti dell'Esame finale del I ciclo di Istruzione.	Aumentare il numero degli alunni collocati nella fascia medio alta.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra classi nella scuola primaria. □	Diminuire lo scostamento della varianza dalle medie di riferimento tra le classi II e V primaria interessate dalle prove INVALSI

In vista della fine del secondo anno del nuovo triennio, il RAV sarà rivisto, con presumibile individuazione di nuovi obiettivi di miglioramento ed il PTOF sarà integrato/modificato di conseguenza secondo al tempistica di legge. Per rispondere alle finalità educative ed organizzative di cui deve essere sintesi, il PTOF della scuola dovrà comprendere: l' analisi dei bisogni del territorio a seguito della riorganizzazione dei plessi la descrizione dell'utenza dell'istituto a seguito della riorganizzazione dei plessi le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati la descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti ai vari ordini di scuola la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, espressi e condivisi dai Dipartimenti disciplinari, articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Il Piano triennale dovrà inoltre prevedere:

Valorizzazione della professionalità docenti/ATA soprattutto attraverso la formazione/autoformazione in servizio, con particolare riferimento agli ambiti che il MIUR e la Direzione Scolastica Regionale definiscono attraverso le proprie linee di indirizzo e tenendo conto che l'Istituto si è imposto come vettore della nuova formazione ex lege 107/2015 d'Ambito 16, con il PNSD e con riferimento alle azioni poste in essere dalla rete di Scopo Valutazione in Progress cui l'I.C. 1 Paolo di Tarso aderisce.

Potenziamento della rete di Ambito, per la formazione del Personale Docente ed ATA, per la condivisione di buone prassi, per l'elaborazione di Progetti comuni anche finalizzati all'accesso a finanziamenti (bandi MIUR, USR Campania, PON, EE.LL. e simili) Promozione di un'idea di scuola aperta al territorio, inclusiva, in grado di promuovere negli alunni l'idea e la prassi di cittadinanza attiva a partire dal rispetto del vicino. Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali (es Olimpiadi e Gare di materie umanistiche, Giochi Matematici competizioni linguistiche ed artistiche che valorizzino le eccellenze);
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace ed inoltre sulla DDI, come da recente normativa, nonché:
  - definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
  - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29),

- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni specifiche per alunni adottati,
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58). La programmazione didattica:
  - Dovrà rifarsi a quella dei Dipartimenti nella sua articolazione in conoscenze, abilità e competenze;
  - Dovrà prevedere azioni specifiche per ogni ordine di scuola;
    - Dovrà basarsi anche sui risultati della Peer observation of teaching, e comprenderà:
  - percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare e gestiti anche con il coinvolgimento di studenti tutori degli compagni di scuola (peer education, peer review);
  - piani didattici individualizzati (PDP) per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento e/o con bisogni educativi speciali eventualmente presenti, in modo coerente con il Piano dell'Inclusione (PAI) redatto annualmente dalla Scuola ed approvato dal Collegio dei docenti entro il 30 Giugno di ogni anno;
  - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione con griglie di valutazione chiare e condivise;
  - criteri di valutazione e griglie valutative legati alla Didattica digitale integrata;
  - programmazione di eventuali attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste di studenti e famiglie al netto delle misure di contrasto al Sars-Cov-2.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sulla lezione frontale, sull'apprendimento cooperativo, sulla peer education, sulla didattica per problemi, sulla didattica laboratoriale, sul rafforzamento del learning by doing soprattutto nelle materie laboratoriali, sulla didattica digitale e sulle innovazioni tecnologiche che sempre più attraggono gli studenti e ne disegnano modalità e stili di apprendimento nuovi. In particolare, si delineano pertanto le seguenti linee d'azione:

REVISIONE collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:

1. Integrare il Piano già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curricolari ed extracurricolari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza, tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.
  2. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, anche sulla base della Rendicontazione sociale del mese di Dicembre 2019.
  3. Incrementare la programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.
  4. Intervenire con azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, ma anche nella lingua straniera. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti sin dall'inizio dell'anno a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.
-

5. Cercare in ogni modo, di evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni.

6. Promuovere la cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

7. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.

8. Esercitare sin dalla scuola dell'infanzia l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta alla innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

9. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del nuovo sito istituzionale.

10. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV;

11. Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, estendendo l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente:

- favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curricolo.

12. Continuare la riflessione sul curricolo per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

13. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

14. Nell'innovazione didattica e qualità dell'insegnamento si ravvisa la necessità di integrare meglio nella programmazione curricolare le competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 28 maggio 2018). Anche in questo caso sarà importante sviluppare capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto (ricerca-azione) al fine di conseguire risultati positivi e misurabili. 15. Rafforzare le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole dovrà fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curricolo verticale.

A tal proposito si dovrà addivenire, al termine delle attività di accoglienza delle classi, alla ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che “per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

---

L'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale. Per tutte le classi della Primaria e della SSIG è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Tale figura sarà destinataria di una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore (almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme on line e 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, secondo il paradigma della "formazione a cascata".

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92". Occorre, inoltre, procedere ad una:

1. ri-organizzazione del curriculum e dei contenuti alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio (anche attraverso il coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
  2. programmazione dei tempi, modalità, forma di flessibilità didattica e organizzativa per la realizzazione delle attività didattiche del PAI e del PIA;
  3. predisposizione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e "...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". E' necessario, inoltre:
  4. individuare una piattaforma per lo svolgimento delle attività, che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e organizzarsi per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo;
  5. fissare criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale Integrata (che non deve essere una trasposizione a distanza della didattica in presenza), rimodulando le progettazioni didattiche, integrando metodologie specifiche ed innovative, selezionando i contenuti ed i nuclei fondamentali delle materie/campi di esperienza, ripensando le modalità di verifica e di valutazione, e prestando particolare attenzione all'inclusione degli alunni più fragili, per i quali è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi;
  6. promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate;
-

7. garantire un orario minimo per le lezioni che dovranno essere in modalità sincrona per tutto il gruppo classe sulla base di quanto già disposto dal Regolamento generale della DDI;

8. elaborare un Regolamento per la didattica digitale integrata che vada ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;

9. individuare i bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, procedendo all'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale, con riferimento specifico all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa ed alla già citata formazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica.

10. aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni;

11. integrare il Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI. L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. Fabbisogno di Organico dell'Autonomia e di strutture/infrastrutture Organico comune e di sostegno:

L'organico dell'autonomia comprende i posti comuni, di sostegno, del potenziamento. Per il triennio 2019-22, il fabbisogno registrerà i dati dell'organico comune e di sostegno al momento della stesura del presente atto di indirizzo, con la forte probabilità che il piano stesso subisca modifiche annuali sulla base dei dati concreti degli iscritti e delle classi attivate per anno scolastico del triennio di riferimento. Organico dell'Autonomia:

Il lavoro di monitoraggio, che ha interessato le varie componenti scolastiche, ha contribuito a valorizzare, coerentemente con il RAV, il PdM e le risorse effettive erogate dall'USR gli ambiti entro i quali valorizzare il cosiddetto organico di potenziamento, ora parte costitutiva dell'organico dell'autonomia. Le azioni di valorizzazione dell'offerta formativa sono riassumibili come segue:

- Area umanistica;
- Area laboratoriale-scientifica;
- Area linguistica;
- Area del sostegno;
- Cittadinanza attiva;
- Organizzazione (le risorse dell'Organico dell'autonomia consentono di attribuire ore di "esonero" dalla didattica frontale al 1° collaboratore del Dirigente.)
- Supporto al successo formativo (recupero e potenziamento)
- Valorizzazione delle eccellenze
- Screening e supporto BES
- CLIL e certificazioni linguistiche (sec. I gr., con esperti esterni alla Scuola Primaria).

Fabbisogno di strutture/infrastrutture: Il PTOF, nel riepilogare le strutture (aule, laboratori, aule speciali, palestre, biblioteche...) esistenti, elaborerà le linee guida essenziali per l'ulteriore supporto di una organizzazione oraria funzionale alla sperimentazione di un diverso uso degli spazi, non necessariamente legati al rapporto tradizionale aula/classe; inoltre il Piano registrerà l'esigenza, ammodernamento/potenziamento delle strutture esistenti e della necessità di acquisire una ulteriore sede. Per quanto riguarda gli edifici scolastici e gli aspetti della sicurezza ivi connessi, il PTOF terrà presenti i vincoli determinati dal fatto che gli stessi sono proprietà del Comune di Bacoli e che l'Ente stesso manifesta sofferenze economiche che non sempre consentono tempestività di interventi, soprattutto al di fuori della ordinaria manutenzione.

---

Articolazioni organizzative del Collegio dei Docenti:

Le Funzioni Strumentali che agiranno sulle aree di intervento individuate annualmente dal Collegio Docenti, lo staff del Dirigente Scolastico (ivi compresi i due Collaboratori), i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Docenti subconsegnatari dei Laboratori/palestre/aule speciali, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle Commissioni costituite dal Collegio dei Docenti al fine di favorire l'esplicitazione del PTOF costituiranno i punti di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

- Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è pubblicato in Albo pretorio sul sito web della scuola ([www.icpaoloditarso.gov.it](http://www.icpaoloditarso.gov.it)) e inviato al Consiglio di Istituto per le azioni di competenza.

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

( prof. Francesco Gentile )

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 39/1993

---